



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirri.
Abbonamento sostenitore L. 2000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE

esco

il secondo sabato

di ogni mese

Il lavoro degli anziani

Un problema morale, sociale e politico

Il Pretore di Firenze ha recentemente ordinanza rinviaiata alla Corte Costituzionale la decisione sul se sia compatibile con i principi della Costituzione italiana la trattenuta a favore degli Istituti di Assistenza e di Previdenza, della intera o di parte della pensione di anzianità come disposto dalle attuali disposizioni di legge in materia di assistenza e previdenza per il caso che il pensionato continua a prestare la propria opera retribuita presso lo stesso datore di lavoro o presso altri.

L'opinione corrente si è mostrata favorevole alla iniziativa di quel Pretore, nella certezza che la Corte Costituzionale dichiarerà la incompatibilità di tali disposizioni con quelle della costituzione, e quindi illegittima la trattenuta e la devoluzione, giacché la retribuzione del lavoro prestato alle dipendenze dei terzi è un diritto ineguagliabile ed insopportabile, garantito esclusivamente dalla Costituzione, la quale all'art. 36 espressamente dice che «il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del suo lavoro», eppure su tale retribuzione non possono operarsi trattenute diverse da quelle che sono previste per tutti gli altri lavoratori, neppure quando si trattasse di lavoratori già pensionati.

Indubbiamente anche per noi l'iniziativa presa dal potere legislativo di reperire dalle retribuzioni dei già pensionati i maggiori fondi necessari al mantenimento delle gestioni delle pensioni, è contraria alla Costituzione, giacché se ne fa cadere il carico non sulla generalità ma su di una categoria soltanto di lavoratori a vantaggio delle altre, anche se con tale sistema si viene a realizzare una certa giustizia punitiva per coloro che non hanno il senso della limitazione, e non pensano che, raggiunta l'età pensionabile bisogna continuare a vivere i propri giorni in una sana e serena vecchiaia.

Per questo secondo riflesso il problema è e rimane un problema prettamente sociale, morale e politico, e ben farebbero le disposizioni di legge se vietassero nella maniera più drastica ai pensionati di continuare a lavorare alle dipendenze di terzi. Per evitare, però, che ci si frantenda, e che ci assaltino le rimozioni e le giuste ire di tanti pensionati che percepiscono ancora assegni di fame, e che, per procurarsi almeno l'indispensabile alla vita, sono costretti ad arrotondare la pensione con un lavoro che non vorrebbero più continuare, chiamiamo subito che la nostra invocazione è concordante e concordante con l'altra che tutte le pensioni di anzianità debbano essere tali da consentire al beneficiario di continuare a vivere, lui e la moglie, se non pensionata anche essa, una vita onorata di esseri umili nella mageritezza di costumi e di appetiti.

Purtroppo, però, dobbiamo anche constatare che oggi si è creata una situazione di vero sfruttamento della anzianità sia da

parte degli stessi anziani, che da parte dei loro familiari (hangovia, certi capelloni, di chiama «matusa» i propri genitori, ma se non ci fossero quei genitori come farebbero a vivere tanti beats e capelloni?), ed anche che le pensioni più alte a volte non bastano a soddisfare le ansie di gioventù non ancora sospite in alcuni vecchi, ed a mantenere certi ricchi di famiglia che non vogliono scaricarsi, e costringono gli anziani a continuare a lavorare.

Noi ci siamo sempre battuti con tutte le nostre modeste possibilità, perché le pensioni di anzianità diventassero tali da consentire il godimento di quella vecchiaia onesta e serena che è nell'ansia dei più; ed è innegabile che molti pensionati percepiscono al presente una pensione che consente loro di realizzare tale sogno, anche se ci sono pensionati che percepiscono assegni diretti e liquidazioni da consentire una vita da nobis e superstiti che percepiscono assegni di riversabilità così alti assolutamente inconcepibili per il mantenimento di gente che sta più di là che di quai e si becca quasi quattrocentomila lire al mese per la propria pappa. Ma in molti altri casi coloro, o moltissimi di coloro che beneficiano di una pensione rispettabile, continuano a prestare il proprio lavoro per assicurarsi ancora maggiori entrate, unicamente perché il continuare a lavorare è imposto loro da esigenze che sono contrarie all'ordine morale ad a quello sociale. Sono contrarie all'ordine morale le esigenze di quelli che vogliono continuare a vivere una vita galante e brillante, nonostante l'età (meno male che ci pensa la morte a prenderseli più presto); sono contrarie all'ordine sociale le esigenze di poveri padri di famiglia che sono costretti a continuare a mantenere i propri figli, i quali, abituati al dolce far niente ed a vivere alle spalle dei genitori «ematusa», non soltanto pretendono di continuare ad avere in età adulta il pappitorio, ma anche il danaro necessario per rimanere gli eterni figli di famiglia, fino a quando anche per questi miseri genitori la morte non ci pensi a soltrarli da una massacrante situazione ed a costringere i figli diventati già padri, a trovarsi finalmente una propria strada.

Ai nostri vecchi tempi, quando noi giungevamo in età di gioventù immediatamente dovevamo vedere da noi stessi a che ora faceva giorno al mattino, almeno per le nostre necessità personali, perché i nostri genitori, se ci davano i soldi necessari per i libri e per le tasse scolastiche, non ce li davano di certo per le sigarette, per gli assegni di famiglia, per gli esercizi pubblici, caffè e bar. Gli esercenti sono nella stragrande maggioranza contrari, in quanto si verrebbe a ridurre lo incasso.

Nel ringraziare anche noi l'On. D'Arezzo per l'interessamento preso per Cava, sollecitiamo la Amministrazione Comunale a spendere oculatamente le somme devolute come innanzi, perché non si verifichi che, come abbiamo potuto personalmente constatare in un muro costruito da passati cantieri di lavoro in una Frazione di Cava, le pietre siano amalgamate con la terra impastata, avendo il cemento preso il volo; e perché non si lamenti più come ebbe a scoprire l'ex Assessore Panza nella sua diligente sorveglianza, che sia portata presente ai lavori della gente che poi se ne sta a casa propria, magari a badare al lavoro dei propri campi. E tempo ormai di finirla con i cantieri di lavoro usati per sbarrare i fannulloni ed i profittofieri! E' un fatto, e non ci stanchiamo di ripeterlo, che dalle nostre parti non trova lavoro soltanto chi non ha voglia di lavorare. E' vero che i datori di lavoro non sono questi stinchi di santi che danno la giusta paga, ma

hanno stabilito la trattenuta della pensione di anzianità nei confronti di coloro che continuano a prestare lavoro per conto dei terzi, hanno voluto cercare di portare un rimedio a tale inconccepibile situazione, ma se si sono messe esse stesse contro la costituzione quando, sottraendo dalla retribuzione la pensione, hanno negato o limitato un diritto insopportabile del lavoratore re quale quello di vedersi corrisposta la giusta paga per il lavoro prestato. Meglio quindi sarebbe stata una norma che avesse vietato del tutto ai pensionati di anzianità di prestare lavoro alle dipendenze dei terzi, giacchè in questo caso non si sarebbe cozzati contro specifiche norme della Costituzione, né contro i principi sociali, che debbono garantire il lavoro ai lavoratori soltanto per l'età prevista per la normalità della vita lavorativa, liberissimi coloro che volessero e potessero continuare dopo l'età pensionabile, di farlo con una attività propria, in quanto anche la libertà di un proprio lavoro e di una propria occupazione è un diritto insopportabile che accompagna gli individui fino alla morte.

Per tali riflessi una nuova legislazione che dovesse essere resa necessaria da eventuale decisione di dichiarazione di incostituzionalità della precedente, e comunque una nuova legislazione da adottare in ogni caso a correzione della lamentata situazione, dovrebbe tenere presenti queste nostre considerazioni.

DOMENICO APICELLA

Altri sei cantieri di lavoro a Cava

L'On. Bernardo D'Arezzo nei primi di Luglio telegrafò al Prof. Eugenio Abbri, Sindaco di Cava, la seguente notizia: «Relazione vivissime premure lieto comunicarti che Ministro Bosco n'seguito mio intenso interessamento habet disposto concessione at Comune Cava de' Tirreni 6 cantieri lavoro per complessive 7600 giornate lavorative et importo totale L. 20.280.000. Cordialità. Fto Bernardo D'Arezzo, Sottosegretario di Stato alle Poste e Telecomunicazioni».

Nel ringraziare anche noi l'On. D'Arezzo per l'interessamento preso per Cava, sollecitiamo la Amministrazione Comunale a spendere oculatamente le somme devolute come innanzi, perché non si verifichi che, come abbiamo potuto personalmente constatare in un muro costruito da passati cantieri di lavoro in una Frazione di Cava, le pietre siano amalgamate con la terra impastata, avendo il cemento preso il volo; e perché non si lamenti più come ebbe a scoprire l'ex Assessore Panza nella sua diligente sorveglianza, che sia portata presente ai lavori della gente che poi se ne sta a casa propria, magari a badare al lavoro dei propri campi. E tempo ormai di finirla con i

cantieri di lavoro usati per sbarrare i fannulloni ed i profittofieri! E' un fatto, e non ci stanchiamo di ripeterlo, che dalle nostre parti non trova lavoro soltanto chi non ha voglia di lavorare. E' vero che i datori di lavoro non sono questi stinchi di santi che danno la giusta paga, ma

zi che non troverebbe nessuna giustificazione e che pertanto dovrebbe ritenersi illegittima». Perciò gli esercenti sono del parere che si debba trovare la via di mezzo, del cui vuole chiudere una volta alla settimana, previa comunicazione alle competenti autorità, lasciando liberi gli altri di continuare a stare aperti. Io faccio pure.

Contraria è pure l'Unione nazionale consumatori. Le organizzazioni di categoria ricordano in proposito una sentenza del Consiglio di Stato che ha sanctionato che «ove la settimana corta venisse accolta anche se proposta da parte degli interessati, comporterebbe la imposizione di un pregiudizio economico ai ter-

Perchè spenderà danaro se poi i negozi stanno chiusi?

La manifestazione canora organizzata sabato scorso in piazza Monumento dal Comune e della Azienda di Soggiorno nel programma della Estate Cavese, ha avuto un successo veramente notevole, perché ha portato a Cava gran movimento di forestieri, se non altro dai paesi vicini. Lo abbiamo constatato rilevando che non c'era un posto dove poter parcheggiare la macchina per tutto il Corso, essendo stati già occupati tutti i posteggi normali e periferici. Abbiamo altresì notato molte automobili con targhe straniere, specialmente svizzere, e ciò è stato per noi motivo di contento, perché ci ha dimostrato che i nostri lavoratori all'estero si son fatti quasi tutti l'automobile, con la quale vengono a passare tra noi le loro ferie estive. Ma, ritornando a bomba, a che vale far spendere al Comune ed alla Azienda di Soggiorno tanto danaro per manifestazioni?

L'ora del tennis per la popolazione

Al Tennis i non soci possono giocare soltanto dalle 15 alle 16, cioè proprio quando il sole batte con i suoi magli roventi sulle cervici dei miseri mortali; e ciò non si sa se per riservare tutte le altre ore migliori della giornata ai soci del Tennis o se per costringere gli amatori del Tennis ad iscriversi al Circolo. Quando ci è stata fatta questa lamentela, abbiamo consigliato lo interessato, di rivolgersi direttamente al Sindaco Prof. Eugenio Abbri (che in quel momento era anche Commissario straordinario al Tennis), perché garantisce anche i diritti dei cittadini, secondo lo spirito della concessione del suolo Comunale al Tennis Club. Crediamo che a quest'ora la cosa sia stata appiattita, ma se non ancora fosse avvenuto, pregiamo l'ottimo Dott. Eduardo Volino, che ha sostituito il Prof. Abbri nella reggenza straordinaria del Social Tennis Club di voler concedere anche ai tennisti non iscritti al Club un'ora più possibile di gioco, in considerazione che non tutti, pur essendo appassionati, possono permettersi di iscriversi al Sodalizio, non fossetto perché hanno altri impegni sociali a cui provvedere.

La settimana corta per i pubblici esercizi

A Roma sta provocando notevoli reazioni il ventilato provvedimento di chiusura obbligatoria con turni settimanali, degli esercizi pubblici, caffè e bar. Gli esercenti sono nella stragrande maggioranza contrari, in quanto si verrebbe a ridurre lo incasso.

Contraria è pure l'Unione nazionale consumatori. Le organizzazioni di categoria ricordano in proposito una sentenza del Consiglio di Stato che ha sanctionato che «ove la settimana corta venisse accolta anche se proposta da parte degli interessati, comporterebbe la imposizione di un pregiudizio economico ai ter-

Il prezzo delle mercanzie

Due coniugi insegnanti, si sono lamentati che i commercianti hanno perduto la buona abitudine di mettere i prezzi sulle mercanzie esposte in vendita. La legge prescrive che i prezzi debbano essere apposti non soltanto nelle vetrine esterne, ma anche nelle interne. Sapete com'è? Adesso che abbiamo segnalato la cosa, i più accorti provvederanno immediatamente a mettersi in regola; gli altri saranno presi in contravvenzione dai tutori dell'ordine e della disciplina pubblica; e poi piano piano tutto ricadrà nel dimenticatoio, perché i commercianti non vogliono perdere l'abitudine di dare «la caccia» quando acciappano lo sprovvisto, o di «spennare il capone» che non sa litigare sul prezzo. E non si accorgono che quelli che ci vanno a perdere sono essi, perché i caponi e sprovvisti di Cava scendono a fare gli acquisti nei grandi magazzini a prezzo fisso di Salerno, anche se temono di non realizzare nessun risparmio, ma unicamente perché li si vende a prezzo fisso, e non c'è più quella soddisfazione di quella che tutti sanno di aver pagato lo stesso prezzo per la stessa merce.

E questa una lezione che l'Associazione dei Commercianti dovrebbe dare ai propri iscritti, giacchè gli interessi di categoria non si tutelano soltanto facendo valere i propri diritti, ma anche incrementando il prestigio e la fiducia per la classe.

Nella Tenenza di Finanza

Il nuovo comandante della nostra tenenza della Guardia di Finanza, succeduto al Ten. Roldano Santarelli, è il Ten. Dott. Corrado Sabbatini, proveniente dal nucleo p.t. di Agrigento, ed al quale porgiamo i migliori auguri di buon lavoro.



Amareggiata e con gli occhi gonfi di pianto riesco, con deviazioni e nascondimenti, a sfuggire il Direttore del mio giornale lungo il porticato principale di Corso Italia e, di corsa, ansimando, salgo le scale del Duomo e riparo in Chiesa.

Il fresco conferito alla Casa Sacra dalle grosse mura e dallo spazio ampio e maestoso mi accoglie; lentamente avanzo lungo la corsia principale della navata centrale, entro nel banco di prima fila e mi inginocchio.

Porto le mani al viso, chino la testa e resto per qualche istante in raccoglimento con la speranza che, almeno in quel luogo, cessi lo spavento che ho provato per strada. Rinfrancata alzo gli occhi ed incontro lo sguardo pacato e compiaciuto di Don Pietro Filosopi che si appresta a completare tutti i preparativi delle funzioni vespertine.

Gli ultimi raggi del sole si infrangono sulla vetrata gialla della finestra in alto a destra del tabernacolo, e riflettono la luce opaca e riposante delle ultime ore della sera sul pavimento come se invitassero i pochi fedeli presenti a meditare.

Che beatitudine soave che trovo in questo sacro luogo!

Il mio sguardo si perde, distratto a rimirare la luce gialla della vetrata e ripenso a quanto mi è accaduto.

Ero intento a passeggiare lentamente lungo i viali della villa comunale e mi soffermavo ad osservare il manto verde di loietto inglese che ricopre le aiuole verdeggianti e lucenti. Ai margini del parco comunale, nei pressi dei filari di platano che delimitano la strada ove nelle ore mattutine si svolge incompostamente il mercato ortofrutticolo, un nugolo di monellacci attira la mia attenzione.

A piccoli passi, senza dar all'occhio, mi avvicino per rendermi conto di ciò che stava accadendo.

Un gatto dal manto bianco chiazzato di nero, evidentemente si aggirava in cerca di cibo lungo il marciapiede antistante al mercato del pesce ed era stato avvistato, da quei monellacci.

Guardarsi negli occhi e decidere fu tutt'uno Circondarono il felino il quale, impaurito e col pelo arruffato, sgattaiolava attraverso la selva di gambe che lo circondava, riuscendo a mettersi in salvo arrampicandosi, lesto, su per un platano e nascondendosi tra il fogliame.

Quando arrivai nei pressi mi accorsi che i monellacci, contro le mani numerose pietre, le lanciavano verso l'albero che nascondeva il gatto per colpirlo ed abbatterlo. Ad ogni lancia riusciva, coperto dalle grida di trionfo dei monellacci che vien-

più si accanivano nel lancio dei proiettili.

Inorridita da quello spettacolo di feroci ed incivile violenza, invocando tra me la presenza di qualche funzionario della protezione animali, mi accostai ai monellacci invitandoli a porre fine a quella scena disgustosa.

Per tutta risposta, tra lezzi e parolacce, il lancio delle pietre cambiò direzione; dal gatto si rivolse verso di me che, non potendo far altro, me la detti a gambe. Ma non fui tanto lesta da evitare che un lancio più preciso mi cogliesse al fianco destro.

Come Dio volle riuscii a sottrarmi ad altre violenze ed a trovare riparo nel Duomo.

Le prime note dell'organo mi richiamano alla realtà; volgo lo sguardo in alto e leggo: «Domus mea, domus orationis est».

E prego!

SILVANA

Le indennità di carica al Sindaco e le percentuali ai tecnici

Quando la cittadinanza cavese ci accordò per due quadrienni di rappresentanza in Consiglio Comunale, ci battemmo con i denti e con i rostri perché certi provvedimenti che ritenevano avessero incontrato lo sfavore popolare, non venissero adottati.

Così per la questione delle indennità di carica al Sindaco, nelle sedute consiliari, trovammo sempre le parole, facendo appello alla cordialità cittadina, alla benemerenza che deve acquisire con ogni sacrificio chi pretenda di voler essere ricordato con gratitudine dai posteri, alle tristi condizioni economiche in cui versa il Comune, per indurre lo stesso Sindaco a ritirare la sempre ritornante proposta di liquidargliele. Ed Eugenio Abbri molto comprensibilmente finiva sempre per cedere e non se ne faceva più nulla.

Ora che non ci siamo stati noi, dai primi di quest'anno la proposta è passata, ed il Sindaco pren. L. 140.000 al mese di indennità di carica, nè più e nè me-

no dello stipendio di un impiegato comunale.

Così doveva andare: Ma che cosa ne diranno i posteri di un Sindaco che non ha prestato la sua opera per pura dedizione alla città, bensì per un emolumento, sia pure sotto il nome di indennità di carica prevista dalla legge, ma non in maniera categorica? Certo, nessuno ha il dovere di rinforderci anche di tasca propria per il bene della collettività; ma glieli faranno una lapide ad Eugenio Abbri i nostri nipoti? Beh, lui già non ne ha bisogno, perché già si è autolapidato sul Castello, con quel marmo che lo ricorda restauratore dello storico monumento.

Anche un altro colossale passo indietro abbiamo fatto con le indennità di progettazione allo Ingegnere Capo del Comune ed al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. Noi allora ci battemmo perché, entrate di spighetto queste indennità nella prassi comunale, fossero tolte all'allora ingegnere ed al personale dello Ufficio, costituendo esse, oltre che un'ingiustificata remunerazione, anche una ingiustificata condizione di favore rispetto agli altri impiegati comunali. Ci accontentarono dicendo che il vecchio ingegnere sarebbe andato prestissimo in pensione, e si deliberò di eliminarne per l'avvenire nei confronti di chi sarebbe succeduto per concorso nell'ufficio. Ed in effetti così è stato finogli, da quando il vecchio ingegnere andò in pensione. Improvvisamente, però, abbiamo saputo che l'amministrazione Comunale ha deliberato a maggioranza di ripristinare la percentuale all'ingegnere capo ed al personale dell'Ufficio Tecnico, almeno per i progetti che superano il valore di 10 milioni di Lire. Così tutto il fegato che ci riconfondemmo allora, se n'è andato in fumo.

Ci è stato detto, a giustificazione, che non sarebbe possibile tenere legato all'importante posto di ingegnere capo del nostro Comune un professionista di valore con uno stipendio modesto di fronte ai rilevanti guadagni che fanno gli Ingegneri liberi professionisti o di fronte agli stipendi che corrispondono ai tecnici le grandi industrie, eperciò avremmo potuto correre il pericolo di vedere rinunciato il posto dopo i primi anni di esperienza. Beh, non neghiamo che sia una osservazione pertinente, ma non neghiamo neppure che i rilevanti guadagni che oggi fanno gli ingegneri liberi professionisti sono dovuti alla contingenza della espansione edilizia (e che Dio glieli conservi), mentre lo stipendio di un Comune è uno stipendio sicuro per tutta la vita.

Indubbiamente, poi, l'attuale dirigente dell'Ufficio Tecnico è un professionista di ammirabile signorilità e correttezza, e non per lui facciamo questi nostri rilievi; ma il sistema adottato potrà per l'avvenire (che sia il più lontano possibile, anzi, non si verifichi mai!), portarcisi qualcuno, il quale si metta a dare la precedenza a progettazioni di importo superiore ai 10.000.000 di lire, e le piccole esigenze, che sono le più sentite dalla popolazione passerebbero in secondo ordine! Comunque se la vedranno i nostri pronipoti!

Venerdì 5 luglio alle 19.30 nel salone Paolo VI in Piazza Duomo il D.T. Pio Silvestri tenne una conferenza tecnica agli sportivi; alle ore 20.30 ci fu un incontro spirituale.

Sabato 6 Luglio nello stesso salone alle 19.30 ci fu uno spettacolo di arte varia, ed alle 20.30 nella Chiesa di S. Rocco una Messa celebrata dal Vescovo di Cava in memoria degli Sportivi caesi defunti.

Domenica 7 luglio alle ore 19.30 nel salone Paolo VI l'Avv. Marcello Torre, Vice Pres. Prov., tenne una conferenza sul tema «Lo sport e i giovani». Quindi si procedette alla premiazione della Società e degli Atleti.

Eufemia Lodato ricevuta al Comune

Eufemia Lodato, la nostra conca; aveva anche tentato di aprire un bar, ma non ha potuto resistere, perché il locale era posto lontano dalla abitazione ed egli era solo a lavorarvi. Nonna una casa di quattro stanze ed accessori, e pagano L. 15.000 mensili di pigione, perché han dovuto rimetterla essi a posto.

Eufemia ci ha mostrato le passeggiate scolastiche dalla 3. alla 7. che incominciano con buoni voti, ma alla fine si completano con tutti 8 e 9. Ci ha fatto vedere le medaglie ricevute, costituite da foglie e bacche di quercia, con nastri variamente colorati.

Ella è stata ricevuta sul Comune dal Sindaco, come promesso, in forma ufficiale insieme con lo zio Francesco Vitale, calzolaio di S. Lucia, e la sorella Melina di 15 anni. Ad attendere la vi erano anche la assessora alla Pubblica Istruzione, Cav. Prof. Amalia Coppola e l'On.le Prof. Riccardo Romano, senatore della Repubblica e Consigliere Comunale. Eufemia ne è rimasta molto entusiasta. Tutti si sono complimentati con lei. Il Sindaco le ha regalato un orologio d'oro e le ha detto che deve continuare a studiare, permettendole che se lo farà, la città di Cava la aiuterà anche finanziariamente con apposite borse di studio ad personam da deliberare anno per anno.

Al termine del ricevimento è stato offerto a lei ed agli intervenuti un vermouth d'onore.

Ora Eufemia è di nuovo in Germania, ma di lei resta di fronte al nostro tavolo nella immaginazione la figurina gentile e composta che ce la ha fatto tanto ammirare.

Ancora tanti saluti, cara Eufemia, a te ed ai tuoi, e l'incitamento a sempre far meglio e con gli auguri del Castello e di Cava.

Realizzazioni della Provincia

Un'altra importante realizzazione è giunta a coronare l'impegno posto dall'Amministrazione provinciale per la soluzione dei più rilevanti problemi di pubblico interesse. È stata aperta, al traffico la strada che da Palinuro porta a Marina di Camerota, schiudendo al turismo una delle zone più suggestive e pittoresche del basso Cilento.

La Giunta Provinciale presieduta dall'avv. Diodato Carbone, accompagnata dall'Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico e da numerosi altri tecnici, ha effettuato un sopralluogo ai lavori di completamento del ponte fiume Sele. Il ponte, unitamente ai due rilevati di raccordo in sinistra ed in destra del fiume, istituisce il primo e più importante collegamento dei due tratti di strada delle Iltoranea Salerno-Paestum.

Per disposizione del Presidente della Provincia, Avv. Diodato Carbone, è stata aperta al traffico l'importante strada provinciale RAVELLO-CHIUNZI, la quale realizza il tanto atteso collegamento, tra l'agro Nocerino-Sarnese e la statale di Ravello e quindi la costiera Amalfitana.

Inconvenienti ai sottopassaggi

Il concittadino Luigi De Falco lamenta che i sottopassaggi per Rotolo e per la Basilica dell'Oliveto si allargano, quando piove, perché i pavimenti e gli scalini non hanno le pendenze regolari, tant'è che ci ha preso un brutto ruzzolone. Gli diamo ragione, giacché anche noi lo abbiamo constatato.

TOMMASO AVAGLIANO

Estrazione del Lotto

BARI	87	45	29	80	85	2
CAGLIARI	89	84	13	85	40	2
FIRENZE	79	45	2	19	62	2
GENOVA	68	40	49	64	70	2
MILANO	85	57	79	44	20	2
NAPOLI	31	62	12	27	82	X
PALERMO	33	80	8	38	54	X
ROMA	54	60	79	39	70	X
TORINO	35	70	7	28	65	X
VENEZIA	83	59	30	67	60	2
NAPOLI II						
ROMA II						

Una targa della Provincia al Presidente della Corte Costituzionale

Con solenne cerimonia l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha reso onori al Prof. Aldo Sandulli, Presidente della Corte Costituzionale che i salernitani ritengono loro conterranei ed a cui sono molto affezionati perché nato da madre della famiglia Ruggiero di Cursi e da padre avellinese. Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Avv. Diodato Carboni, nell'offrire all'illustre ospite una targa ricorda di aver pronunciato vibranti parole di affetto e di ammirazione, alle quali ha risposto commosso S. E. Sandulli, ringraziando l'Amministrazione Provinciale, le alte uffici provinciali presenti, tra cui il Prefetto e l'Arcivescovo di Salerno, e tutti gli intervenuti.

Lieti e commossi tra gli interlocutori vi erano anche i nostri concittadini: De Pisapia Dott., Cardi, dentista, con la moglie Maria Carrano; Maria con il marito Prof. Luigi Chianca, medico primario in Napoli, Carmellina col marito Cap. Vincenzo

E' stata ospite della casa di Giuseppe Vitagliano, qui a Cava, il Corso Italia n. 56, la coppia Turner Green di La Jolla (California). Il Sig. Green è consocioso e disegnatore di aeroplani.

Il Sig. Green rimase molto ammirato della Festa di Cassello, a lui potesse assistere con la moglie durante la sua permanenza a Cava. Egli avrebbe voluto un'opera in inglese del nostro uomo - «Il Castello di Cava» e la sua Festa».

vittimo il Comune a L'Azienda di Soggiorno a prendere la iniziativa di pubblicare una traduzione in inglese ed una in francese del suddetto libro, per il quale riuniamo fin d'ora a loro favore si diritti di autore per cinque mila copie in una versione e cinquemila in un'altra. Ma con il patto espresso che al libro non si deve aggiungere o togliere nulla virgola, a meno che non si tratti di altre notizie storiche che l'autore possa aggiungervi per completamento.

All'opera dunque! Come vedete, noi facciamo tutto il nostro dovere, agli altri era spettata di farle il loro, se veramente si vuole dar romananza alla nostra città anche all'estero.

Troppi tardi!
Con minacciose gesti e con parole rotte dall'ira,
la reprobata discesa nella notte.
Ma come s'odon
furori di tempesta l'onde,
l'improvvisa pietà quasi
[strato]
sull'uscio chiama disperatamente,
Nessuno ora risponde
altro che il vento ed il com-
mosso flutto.
Fernanda Mandina Lanzalone

VENDONSI
suoli edificatori per villini
in via Antonio Orilia — Zona di grande
espansione residenziale nella Frazione Castagneto
Rivolgersi alla OREFICERIA

ENRICO DI MAURO — Cava dei Tirreni

La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare la sua Esposizione Permanente

e Vendita di Cucine Confezione F.A.M.
in via Benicassa, 41 - Pal. Pellegrino

Telef. 42.687 - 42167

Siamo lieti di annunziare che in Ferragosto verrà messa in vendita la nuova pubblicazione dell'Avv.

DOMENICO APICELLA

'O famoso Reliquiario della Cava
che costituirà una assoluta novità: libreria in lingua italiana ed in napoletano, raccolgendo esclusivamente opere di storia, filosofia, filologia, letteratura, scienze, politica, economia, diritto, medicina, ecc.

Il libro è dedicato alla rinomata bellezza delle donne di Cava.
Eccone l'epigrafe:

All'eterno femminino della Città di La Cava,
perché
con le sue vergini note,
ogni anno leggi, al Cimitero,
porti,
nel giorno sacro al culto dei morti
sulla tomba del poeta un ricordo
quel fervido cuore
che tanto le amo!

Aforismi

Un esperimento che non è stato ancora fatto: se ci ha detto a chi non ha, se ci sarebbero tanti furi? Mah! E forse ce ne rimarrebbero più di prima, tanto, l'umanità, la si conosce.

* * *

Si dice che il sazio non consideri il digiuno, ma non si è pensato che il sazio può invitare proprio quel digiuno, poiché quella sua sazietà gli è una sofferenza, anzi, molte volte addirittura un disagio.

* * *

Alcune leggi? Quelle che servono a fare avanzare l'umanità al rallentatore.

* * *

Se soffri un patema d'anima, o una qualunque sofferenza fisica, di continuamente, ogni giorno: «Passerà, passerà, passerà». Ogni volta che lo dirai, è un passo che compi da essa sofferenza, e ti accorgerti di soffrire sempre meno.

* * *

Di tutte le anomalie dell'uomo e della donna, la più terribile è quella dell'anima: il vanismo, per cui i genitori, o no di essi, odiano i propri figli, e soltanto uno di essi.

L'odio della madre, o del padre, produce nel figlio un trauma psichico, che dura per tutta la vita, e si traduce in un vuoto personale, ch'egli sente intorno a sé.

* * *

La letteratura del secolo XX? Quella che aspetta che si reincarna Manzoni, Verga, Fogazzaro.

* * *

C'è un sentimento che si manifesta in certo modo questo è quello dell'avarizia?

* * *

Cader dalla padella nella brace. Si, Ma, quanto riescono a saltar dalla brace nella padella? E quanti a uscir fuori addirittura dalla padella? Questi, più dei primi.

* * *

Esiste la felicità? Si che esiste Essa è la stasi del dolore. Ci accorgiamo di essere felici, quando il dolore, sia morale, sia fisico, cessa. E di queste stasi, ve ne sono molte nella vita.

* * *

Più che la speranza e l'illusione che aiuta a vivere l'uomo.

* * *

Dioniso cercava l'uomo con la lanterna acceso in pieno giorno, e se doveva cercarlo, oggi, quale lanterna adopererebbe?

* * *

Vuoi scrivere versi? Intingi la pena nel tuu cuore.

MARIA PARISI

L'IGUANA

Deserto di sabbia
infuso dal sole
immobile a vetro fuso
spirali di nulla come fumo di sigarette
s'indeggiano nell'aria.

All'ombra di una roccia
immobile come cosa morta
sonnecchia un'iguana.

SILVANO CORVETTA
(Roma)

Cassa di Risparmio Salernitana

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CLOMOS, 29 - Tel. 28237 - 28258

Capitali amministrati al 30-6-1968 Lit. 6.011.503.485

Dipendenze:

8108 BARONISSI - Corso Garibaldi

81013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino

91015 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13

91025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo

91035 ROCCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli

34039 TEGLIANO - Via Roma, 8/10

Agenzia di prossima apertura: CAMPAGNA

La COLONNA del NONNO

Cari amici,

questa rubrica ha compiuto un anno.

Il direttore di questo giornale, avvocato Prof. Di Apicella, per noi amici Mimi, accolse nell'agosto scorso la mia proposta di riservare alle persone anziane, normalmente nonni e nonne, un angolo per i loro ricordi secolasti, pubblicando alcune delle stesse che avevo già pubblicato nei numeri del «Giornale Carducci», l'antico Gianjaco pareggiato di Cava, diretto, ai miei tempi, prima dal Prof. Francesco Santoro e poi dal Prof. Alfonso Rocca.

Mimi accolse la proposta, ha detto, e cominciò a pubblicare le prime righe della «Colonna del Nonno». Queste però che seguì posteriormente all'agosto scorso, e la origine della rubrica a me affidata da Mimi. Finora vi ho ricordato, riportandovelo, undici poesie, con quel commento più o meno biografico e personale che familiarmente è venuto.

Io non sono un giornalista né uno scrittore, ho appreso l'arte di scrivere al pubblico, né quella di avvicinare e non so se la rubrica vi sia piaciuta. Nel numero di giugno scorso, però, il Sig. Luigi Cuomo, nell'articolo «Pittura, Sgraffiti e mosaici», dà spazio al nonno, con pareri che sembravano tratti dallo scopo programmatico della rubrica. Confortato così dal Sig. Cuomo e sicuro di avere almeno un lettore che piacessero le poesie del nonno, continuo sul tema riportandovi, questa volta, due poesie che mi sono venute in mente, e che ricordo date qualche volta: «Egoismo e carità» di Giacomo Zanella e «Valentino» di Giovanni Pascoli.

Io ricordo che la professoresca di 1° gennaio Signa Rossa Mascolo, ce le fece imparare a memoria. Erano facili, comprendibili, e si ricordavano facilmente, se scritte a prima lettura. Vorrei che le ricordate, versi sì veri, non rileggetele e vi serpenterete per la facilità di poterli seguire a memoria, senza sforzo — «Perché?» mi direte; perché le poesie di un tempo erano più semplici, più dirette, e si ricordavano profondamente nelle nostre membra, perché si specchiavano nelle nostre anime candide ed ingenuhe. In noi abrigava solo il sentimento puro dell'amore, verso le familiari coetanee, verso i simili, verso gli uomini, verso la natura, in tutte le sue forme, e pure la poesia d'una volta, lasciavamo a questi dei poesie d'una volta, le quali ne eravamo innamorati ed ora, vecchi, le amiamo ancora.

Credete pure, cari amici, che la scelta delle poesie è difficile, perché «Il Castello» esce una volta al mese e le poesie sono tante e belle. In tutti sono annidati indizi poetici, ho deciso di ricordare. Ho dovuto scegliere questa brevità e misurare quelle lunghe per non approfittarmi di spazio di altri articoli di maggiore merito; ma oggi che la colonna compie un anno, Mimi mi vorrà consentire un po' di spazio per l'ospitalità a Giacomo Zanella e Giovanni Pascoli.

Costa, che mamma già tutto ci spese quel tantissimo salvadonna; ora essa è vuota: e cantò più di un mese, pur di riempirla, tutto il palcoscenico. Solo, ai piedini protesi dal rovo, porti la pelle dei tuoi piedini, porti le scarpe che mamma ti fece, che non mutasti mai da quel di, che non costarono un picciolo; invece costa il vestito che ti cui.

Costa, che mamma già tutto ci spese quel tantissimo salvadonna; ora essa è vuota: e cantò più di un mese, pur di riempirla, tutto il palcoscenico. Solo, ai piedini protesi dal rovo, porti la pelle dei tuoi piedini, porti le scarpe che mamma ti fece, che non mutasti mai da quel di, che non costarono un picciolo; invece costa il vestito che ti cui.

Per sempre vita, ami, che quando fiori, le nesi i prossimi arborelli, tenera, l'altra dominerà, sciolgeli i capelli,

Tu pigni, derida, al capo chino, sulla testona buia. In questo loco gufo frattano il vecchier piume assidde al foco.

Tien colmo un nappo, il tuo liter gli cade, nell'ondeggiar del cubito, sul mento; posci floridi paschi ed auree biade zogno contento,

Vi vorrei, in seguito, ricordare la poesia «L'Orfanella», ma non ne ricordo l'autore e non so come cercarla. Ne ricordo buona parte, perché mi sarà stato utile tutta perché, per la luminescenza ed il ricordo, è frammentario. Cominciate così:

Due anni non aveva la fanciulletta e l'è morta la madre ed è soletta ma quando la diventa più grande della madre domanda la picina —

È vero, signore, signore, malmenata di grande effetto sui ragazzi di tre elementare e vorrei rileggerla io per primo, a distanza di cinquant'anni.

Voi amici che avete avuto la forza di leggere fin qui e voi, amici, Luigi Cuomo, che sentite come me, potete dirmi l'autore? Scriveremo, per favore; ve ne sarò molto grata.

Vi auguro, fratello, buona lettura e vi saluto caramente, come sempre.

FRANCESCO PAOLO PAPA

Egoismo e carità

di Giacomo Zanella (1820-1888)

Odo l'allor che, quando alla foresta la novissime fronde incia il vento, ravvoluppo nell'intatta peste verdeggi eterno.

Pompa de' colli; ma la tua verza gioia non recò all'angulo digiuno; e la splendida baca aveva matura

Te, poverella vita, ami, che quando fiori, le nesi i prossimi arborelli, tenera, l'altra dominerà, sciolgeli i capelli, Tu pigni, derida, al capo chino, sulla testona buia. In questo loco gufo frattano il vecchier piume assidde al foco.

Tien colmo un nappo; il tuo liter gli cade, nell'ondeggiar del cubito, sul mento; posci floridi paschi ed auree biade zogno contento,

VALENTINO

di Giovanni Pascoli (1855-1912)

Oh, Valentino vestito di nudo, come un pugnale, come un falco!

Solo, ai piedini protesi dal rovo, porti la pelle dei tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece, che non mutasti mai da quel di, che non costarono un picciolo; invece costa il vestito che ti cui.

Costa, che mamma già tutto ci spese quel tantissimo salvadonna;

ora essa è vuota: e cantò più di un mese, pur di riempirla, tutto il palcoscenico.

Per sempre vita, ami, che quando fiori, le nesi i prossimi arborelli, tenera, l'altra dominerà, sciolgeli i capelli, e le galline cantavano, Un cocco ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi le galline chiacchierano, e venne marzo, e tu, magro contadino restavi a mezzo, così, con le penne, una nudi i piedi come un nucello.

L'apporto di apparecchi speciali, come il Peep-Show, ed altri basati sui riflessi condizionati, nonché di audiometri e cabine silenziose, stabilirà la durata della monitorazione. Ad ogni disturbo corrisponderà una diversa soluzione, quale l'inservizio del minore in una scuola speciale, la creazione acustica con permanenza nelle scuole normali ed infine, per i più gravi, il ricovero in istituti specializzati.

Il prediletto disegnatore, che ha incontrato larghi consensi nella provincia tutta, allo stato attuale, viene effettuato nel capoluogo e paesi limitrofi, nonché in altri Comuni come Polli, Auletta, Caggiano ecc. Tale lavoro, di grande importanza sociale, continuerà nel prossimo anno scolastico, esteso anche alle scuole materni potenziato dall'appoggio e dalla sensibilità dell'Autonoma tutta.

La selezione, effettuata da personali sanitari, specializzati in otolaringoiatrica e con

il sistema tributario richiede soltanto il perfezionamento di quello che è

e rato con medaglia di argento.

I colleghi Avv. Pernella e Francesco Urciuoli del Foro di Salerno per onorare la memoria del valoroso comparso, si propongono di richiamare la attenzione di chi di competenza, sul fatto che il diritto tributario ha già i suoi iustificati, e che de jure condendo non bisogna a pubblicarne gli scritti in un volume che prenderà il titolo di «La Riforma Tributaria».

De jure condendo - Scritti Tributaristi di Antonio Maria De Luca. Il compilato scritto di scienze delle finanze, fu unico vincitore di concorso per esami ad Intendente di Finanza deco-

rato con medaglia di argento. I colleghi Urciuoli oltre che onorare la memoria del valoroso comparso, si propongono di richiamare la attenzione di chi di competenza, sul fatto che il diritto tributario ha già i suoi iustificati, e che de jure condendo non bisogna a pubblicarne gli scritti in un volume che prenderà il titolo di «La Riforma Tributaria».

De jure condendo - Scritti Tributaristi di Antonio Maria De Luca.

Il compilato scritto di scienze delle finanze, fu unico vincitore di concorso per esami ad Intendente di Finanza deco-

Via Sabatini 7, Salerno.

La registrazione dei contratti di locazione

Il termine utile per eseguire rianzia fossero inferiore alle L. 1.000, l'arrotondamento a L. 1.000 va fatto, soltanto sulla locazione, mentre per la tassa di garanzia si paga quello che è, anche se inferiore a L. 1.000.

Abbiamo il telefono n. 41625, che da varie settimane sta in contatto con altri telefoni perché quando chiamano da Salerno suona anche il nostro; abbiamo telefonato diversissime volte al n. 182 per segnalare il gusto, e soltanto due volte abbiamo avuto il piacere di averne risposta perché l'ufficio fa servizio soltanto dalle 8 alle 2; ma il nostro telefono continua a suonare quando c'è qualche chiamata da Salerno per quei benedetti numeri che stanno in contatto. A chi dobbiamo ricorrere? E veramente il caso di dire: si stava meglio quando si stava peggio; anche per i telefoni come per tante cose! E contentiamoci di cantare: «Ma una rosa di sera, non diventa mai nera!»

Addà veni, baffone! Ma noi italiani siamo un popolo che anche se venisse baffone, le cose andrebbero sempre come prima: è inutile farsi illusioni!

Quando si appone la propria firma, specialmente su cartoline di saluti e bene scriverla in modo chiaro, per evitare di non essere riconosciuti. Così non ci è possibile ringraziare chi gentilmente ci ha inviato una cartolina di saluti da Berlino, perché non siamo riusciti a decifrarne la firma. E' vero che le firme dei amici dovrebbero essere riconosciute ad occhio: ma noi purtroppo abbiamo la testa fra le nuvole, e non riusciamo a riconoscere le firme non chiare neppure degli amici.

Dall'11 al 20 luglio la Galleria «La Scogliera» di Vico Equense (Na) sta dando in retrospettiva una Mostra del Pittore Pasquale Vitello (Torre Annunziata 1912-1962) con la esposizione di 26 quadri. Allo scomparso sono state già dedicate numerose piccole retrospettive in numerose rassegne nazionali a Torino, Milano, Firenze, Roma, Ravenna, Taranto, Bari, ecc.

Nel caso che di una unità immobiliare censita ne venga localizzata soltanto una parte, la rendita catastale da tenere a calcolo è quella frazione corrispondente alla minore parte dell'immobile.

Qualora l'ammontare dei canoni sia superiore a L. 1.200.000 annue, e in ogni caso quando locatore è una persona giuridica (società, enti, ecc.), il locatore stesso è tenuto ad aprire a proprio nome un conto corrente postale e ad effettuare il pagamento delle registrazioni dovute per i contratti polivalenti o per le proroghe o rinnovi contrattuali, mediante il postaglio.

Per i contratti tacitamente rinnovati, e per i contratti che sono stati fissati per più anni, la tassa viene pagata ogni anno non direttamente all'Ufficio del Registro, ma mediante versamento all'Ufficio Postale sul conto corrente dell'Ufficio Registro con la indicazione dei dati di registrazione del contratto originario, su apposito modulo, possibile per le locazioni.

In tal caso che di una unità immobiliare censita ne venga localizzata soltanto una parte, la rendita catastale da tenere a calcolo è quella frazione corrispondente alla minore parte dell'immobile.

Negli ultimi anni tutti gli Stati della Federazione hanno reso più rigorose le disposizioni in materia. Eccezione fatta per il Queensland, i canguri sono ora protetti dalla legge per tutto l'anno; è proibito farli oggetto di distruzione a scopi commerciali e si può cacciarli soltanto quando si presentino in gruppi tanto numerosi da costituire una minaccia. I cacciatori inoltre devono essere individui isolati.

In Tasmania, il divieto di cacciare canguri non ammette di eccezioni.

Ringraziamo e ricambiamo cordiali saluti al Prof. Clemente Tafuri che ci ha scritto da Salernitano: «Antonio Lupi».

La segnaletica stradale nei due giorni di mostra si è arricchita di scritte verticali di «Esp.» sugli incroci; parecchi cittadini non hanno saputo spiegarsi il significato di tali scritte. Semplissimo: hanno voluto indicare ai forestieri il percorso per raggiungere la «Esposizione» in Villa Rende.

Il 4 agosto nel negozio al n. 44 di Via Michele Benincasa la Ditta Pio Senatore ha inaugurato la sua esposizione permanente di Cucine componibili F.A.M.

Molto concorso di pubblico e molte felicitazioni.

I concittadini che presero iniziativa di invocare solidarietà

Attraverso la città'

La targa stradale di Via Eduardo De Filippis all'inizio appena dopo il ponte Apicella se ne è caduta da tempo, e l'amministrazione Comunale non ancora ha provveduto a sostituirla nonostante avessimo già segnalato la cosa su Tirreno Sera di Salerno. Eppure l'Avv. Eduardo De Filippis, che fu nostro Consigliere Provinciale ed in Napo- lebbe fama di grande avvocato, non merita questo trattamento di dimenticanza da parte di noi suoi prossimi nipoti. Pur troppo però anche qui non sarà questione di ingratitudine, ma di mancanza di personale. Ma, si può sapere questo personale che c'è che cosa fa?

Alcuni concittadini, che hanno notato la solerzia con la quale sono state eliminate quelle brutte balaustrate di cemento massiccio ai balconi del nuovo palazzo sorto in Piazza Duomo al posto dell'antico palazzo vescovile, se ne sono complimentati con noi che ne mettemmo in risalto la stortura. Non con noi si debbono complimentare, ma con il buon senso del proprietario costruttore, delle autorità e di quanti se ne sono interessati. Così come non con noi ma con l'amministrazione Comunale debbono complimentarsi, la quale appena qualche giorno dopo la nostra segnalazione delle lamentele per le pozzanghere di via Balzico, provvide a farle eliminare.

Ora non vorremmo apparire presuntuosi come il calzolaio di Apelle, ma ci sembra che quel bianco lancinante per gli occhi che si sta dando all'intorno del nuovo palazzo di Piazza Duomo, stoni terribilmente con la colorazione di tutti gli altri fabbricati della Piazza; a meno che non si tratti del sottosfondo il quale poi venga coperto con attintature che si attorni specialmente col colore della facciata del Duomo. In proposito, sicuri che quel bianco non sia il colore definitivo e che la nostra sia soltanto una eccessiva preoccupazione, ricordiamo che la indicazione del colore di attinatura dei palazzi rientra, come la licenza edilizia, nella competenza e nelle attribuzioni della Commissione Edilizia e della Sovrintendenza ai Monumenti ed alle bellezze naturali.

Alcuni concittadini hanno notato che da qualche tempo le piante ornamentali pendenti al centro di ogni arco dei porticati non sono state più innaffiate, e diventano brutte e tigne. Come mai tutto ciò? In effetti, fino alla primavera abbiamo sempre visto di prima mattina un giardiniere comunale innaffiare. Che è successo, ora? Noi già altra volta rilevammo il grazioso ornamento che esse costituiscono per i portici; quindi non è proprio il caso di mandarle in malora.

Molto successo ha avuto come ogni anno la IX mostra canica C.A.C. organizzata nella Villa Rende di Cava dalla Azienda di Soggiorno e dal Gruppo Cinofilo Salernitano «Antonio Lupi». La segnaletica stradale nei due giorni di mostra si è arricchita di scritte verticali di «Esp.» sugli incroci; parecchi cittadini non hanno saputo spiegarsi il significato di tali scritte. Semplissimo: hanno voluto indicare ai forestieri il percorso per raggiungere la «Esposizione» in Villa Rende.

Il 4 agosto nel negozio al n. 44 di Via Michele Benincasa la Ditta Pio Senatore ha inaugurato la sua esposizione permanente di Cucine componibili F.A.M.

Molto concorso di pubblico e molte felicitazioni.

I concittadini che presero iniziativa di invocare solidarietà

per la piccola Concettina che ad appena sette anni di età era stata affetta da sarcoma all'occhio sinistro, hanno sollecitato anche noi a ringraziare tutti coloro che hanno seguito con trepidazione il caso commovente ed hanno dimostrato come anche a Cava, amore, bontà, fraternanza, regnano ancora sovrani. Lo facciamo ben volentieri e manifestiamo la nostra ammirazione per tutti coloro che in tutti modi si sono prodigati.

no tanto bisogno?

Quando eravamo ragazzi ed andavamo alle scuole elementari ed al ginnasio nel palazzo del Seminario, vedevamo sulla facciata di destra del grande cortile, in alto, una grande meridiana, che sarebbe l'orologio a sole dei tempi antichi. Ora la facciata la abbiamo vista ristrutturata e rintonacata, ma quella meridiana non l'abbiamo rivista. Stanno cambiando il mondo, dice la canzone; stanno diruggendo me; ma una rosa di sera, non diventa mai nera, non diventa mai nera! Canta, che ti passa!

E' in allestimento la VII Gara Podistica S. Lorenzo indetta dal Comitato Zonale di Cava del C.S.I. ed organizzata dal G.S. Mario Canonico di S. Lorenzo. La manifestazione che va assumendo notevole importanza quest'anno Regionale, è inserita nei programmi della IX Esposizione di Cava, organizzata dall'Azienda Soggiorno di Cava e gode dell'alto patrocinio del Comune di Cava, del Corriere dello Sport e dell'ENAL. Possono parteciparvi gli atleti della Regione Campania, Tesserali al C.S.I. per la stagione 67-68 di età fra i 16 e i 24 anni. La gara si effettuerà il giorno 25 agosto alle ore 18 su un percorso di km. 7,800.

Il vincitore sarà premiato con una coppa, dal secondo al decimo classificato saranno consegnati premi messi in palio dalle locali. Saranno premiate con coppe le prime tre Società classificate e quella di provenienza più lontana.

Subito dopo la compilazione delle classifiche, saranno consegnati i premi offerti da: l'Azienda Soggiorno di Cava, Presidente Nazionale del C.S.I., Comitati Regionali, Provinciale e Zonale del C.S.I., Provincia di Salerno, Comune di Cava, Corriere dello Sport, prof. Valerio Canonico, prof. Marisa Canonico orficerie Vittorio Barba, Lilla Di Rosa e Guido Adinolfi, radioteleco Alfredo Senatore, dottor Nicola Di Serio, Filippo della Monica, Luigi Anastasio, Angelina Cristina.

Ignoti ladroni hanno rubato a D'Amore Francesco (il più dinamico degli spazzini comunali, che ha a carico la moglie Eleonora Russo e 5 figli), lo al giorno il bucato messo ad asciugare lungo il muro della vecchia Agenzia dei Tabacchi.

«U cane mozzache a strazzate — il cane morde chi è già malvestito», abbiamo detto già appena saputo che il D'Amore ha così perduto tre vestine per bambine, due camicie da ragazzo, cinque camicie da notte, due paia di calzini, due paia di maglie e due mutande di lana per lui.

C'è qualcuno di buona volontà che vuole venirgli incontro e sostituire quello che gli hanno rubato, di cui lui ed i figli han-

ruato a D'Amore Francesco (il più dinamico degli spazzini comunali, che ha a carico la moglie Eleonora Russo e 5 figli), lo al giorno il bucato messo ad asciugare lungo il muro della vecchia Agenzia dei Tabacchi.

«U cane mozzache a strazzate — il cane morde chi è già malvestito», abbiamo detto già appena saputo che il D'Amore ha così perduto tre vestine per bambine, due camicie da ragazzo, cinque camicie da notte, due paia di calzini, due paia di maglie e due mutande di lana per lui.

Nella reclame della Cassa di Risparmio Salernitana sono erate alcune cifre postali. Chiediamo scusa e correggeremo al prossimo numero.

Ospiti dell'Hotel Victoria

Ecc. Picozzi Luigi e moglie da Roma; Comm. Casale Emanuele, Presidente Ordine Notai di Napoli; moglie; Picone Lea e Safrafa, da Roma; Cav. Elvettico Raffaele e moglie da Napoli;

Ing. Fojanesi Francesco da Roma; Zecchin Paternostri Gina da San Remo; Fossataro Angelo, da Napoli; Cancellieri Marianna e Ida, da Salerno; Dott. Furlotti Alberto e famiglia, da Parma; Vatteroni Ding, da Carrara; Azzalini Roberto da Padova; Dott. Nardi Maria Grazia, da Mantova; Ferrara Umberto e moglie, da Catania; Conte Genoese La Boccetta Domenico, da Reggio Calabria; Moliane Alberto, Renato, Anna e Maria da Napoli;

Vrammonut Carolus e moglie, da Belgio; Izewiwi Frieda e sorella, da Belgio; Zipusch Walter dall'Austria; Prof. Pajot Jean e moglie da Parigi; Georges

Giovanni Renato e moglie, da Parigi.

In occasione della gara di ballo Internazionale sono stati ospiti dell'Hotel i sigg.:

Maestro Mannoni da Roma; Baldini Angiolina da Roma; Mastro Colombo Vittorio da Cusano Milanino; Milan Stiavnický e Elena Stiavnický, per la Cecoslovacchia; Heinz Kern e Signa Helga Teissich, per l'Austria; Raymond Root e Signa Francis Spires per l'Inghilterra; J. Huser e moglie, per la Svizzera; Claude Germain e Signa Simone Belou, per la Francia;

Woren Weicht e Winnie Weicht per la Danimarca; Guido Silvio Maiatti e moglie, per l'Italia; Sarzo Dante e moglie, per l'Italia; Hanz Peter Pfeifer e moglie per la Jugoslavia; Danilo Hanzurek per la Jugoslavia,

La estemporanea di pittura

a Vietri sul Mare

Vivo successo ha avuto la prima edizione della Mostra estemporanea di pittura «Angolo di Vietri» organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Vietri sul Mare, e svoltasi il 28 luglio con la partecipazione di quarantotto dilettanti intervenuti da tutte le parti della Campania. Al termine della gara tutti i concorrenti hanno presentato le loro tele con lavori degni di ammirazione, tanto che arduo è stato il compito della Commissione giudicatrice (presieduta dall'Assessore di Vietri Avv. Fortunato Cacciatore, e composta dai membri Prof. Osvaldo Costabile, Avv. Lorenzo Carrano, entrambi Consiglieri Comunali di Vietri, dalla pittrice Isabella Greco, e pittori Alfredo Stanze ed Ugo Gambone, da Salerno, e dal Prof. Mario Maiorino e Avv. Domenico Apicella, da Cava), nell'assegnare i premi. Sono risultati premiati con medaglie d'oro: Paolo Signorino, da Salerno, per «Panorama di Vietri»; Carmine Lanzara da Pontecagnano, per «Marina di Vietri»; Lidia Tesaura di Vietri, per «Dal mio balcone»; con targa della provincia, Luigi Vitolo; con copia dell'Azienda di Cava, Roberto Pedone; con copia della Camera di Commercio, il Dott. Carlo De Pisapia; con ceramica della Vietrese, Antonio Russo; con ceramica Giordano, Paola Princivalle; con ceramica Pinto, il Prof. Luigi Greco; e con ceramica Solimene, Francesco Panariello.

A Domenico D'Andrea è andato l'orologio della gioielleria Di Rosa per il miglior disegno; a Nino Pecoraro l'orologio offerto dalla Pepsi Cola per l'angolo più suggestivo; a Giuseppe Apicella la coppa dell'Ente Prov. del Turismo per il miglior concorso inferiore agli anni 16. Una particolare menzione senza premio, a Bernardo Troise da Napoli perché pur essendo stato il migliore colorista, è stato troppo vago nel tema.

Dunque di Cava si son fatti onore in questa competizione: il Dott. Carlo De Pisapia, dentista; Roberto Pedone, Vigile Urbano; Antonio Russo, cameriere al Circolo Tennis; e Giuseppe Apicella figlio del pittore Matteo. Ad essi i nostri complimenti ed auguri, con una particolare parola di ammirazione per il Vigile Pedone, il quale dovete eseguire il lavoro in meta tempo per correre a prendere il proprio servizio a Cava.

Ringraziamo la Azienda di Soggiorno, Turismo e Cura di Castellammare di Stabia per il gradito invito rimosso per il Concerto della WIENER KAMERORCHESTER organizzato per il giugno Musicale Classico 1968 e per le altre manifestazioni successive, e siamo rimasti spiacenti di non aver potuto essere presenti per conoscere inderogabili impegni di lavoro. Saranno graditissimi gli inviti alle altre manifestazioni che doveressero ancora tenersi nella presente estate.

Dal 3 al 13 agosto nella Galleria d'Arte Contemporanea «Carlo» di Castellammare di Stabia (via Alessandro Volta, 17) il giovane Antonio Gargiulo figlio del «poeta pescatore» Lorenzo Gargiulo, espone trenta suoi merabili disegni. Sue opere figurano nella rivista di lettere ed Arti «Scena Illustrata».

La nota rivista artistica e letteraria di Salerno «Verso il 2000» ha gentilmente ricordato ai suoi lettori anche il nostro Castello. Ne ringraziamo il direttore Arnaldo Di Matteo ed auguriamo a «Verso il 2000» sempre ogni merito successo.



ECHI e faville

Dal 10 luglio al 7 agosto i nati sono stati 99 (48 f., 41 m.) più 11 fuoriusciti (5 f., 6 m.), i matrimoni sono stati 21, e i decessi 11 (f., 8, m., 3) più 5 negli istituti (m., 4, f. 1).

Anna è nata da Vincenzo Consalvo, Ufficiale dell'Esercito in Caserta, e Carmela Senatore.

Antonio è nato dall'Ins. Luigi Fiorillo ed Elena Spisso, diplomata in economia domestica.

Carmela è nata da Salvatore D'Andrea e Teresa Monaco.

Fortunata è nata da Vincenzo Coccoorùlo e da Rispoli Trofimena, figlia del Consigliere Comunale Alfonso Rispoli, già Assessore.

Giancarlo è nato da Matteo Marciiano, Capostazione FFSS, di Contursi, ed Anna Zolfanelli. Immacolata è nata dal Dott. Vincenzo Fariello, medico, e Maria Coronato.

Massimo è nato da Sabato Apicella, idraulico comunale, e Carmela Ventre.

Diego è nato dal Geom. Vincenzo Polizzi e Maria de Filippo; il piccolo ha preso il nome del nonno Don Diego Polizzi.

Massimo è nato in Belluno dal nostro concittadino Vittorio Sparano, carabiniere di quella stazione, e Amelia Barp. Al piccolo ed ai genitori gli auguri dei parenti ed amici di Cava.

Felice è nato a Napoli da Giuseppe Ferrara, fattorino filovario della città partenopea, e Caterina Farano. Padre di battesimo è stato lo zio Felice Ferrara residente in America e qui attualmente in ferie. Ai nonni Emilia e Luigi Ferrara, e Antonietta Ciuffi, alla zia Suor Piemilia Ferrara ed ai familiari i nostri complimenti ed auguri.

Il 21 luglio i giovani coniugi Bruno e Rosetta Sparano hanno nella loro abitazione festeggiato il battesimo del loro piccolo Francesco Saverio.

Nella Chiesa del Duomo il piccolo Antonio Medolla di Carmine e di Lucia Capuano ha ricevuto dal Vescovo S.E. Alfredo Vozzi la prima Comunione e Cresima. Padre è stato l'Avv. Diego Ferraioli.

Nella basilica della Trinità si sono uniti in matrimonio Martino Alfano di Ubaldo e di Giovanna Bottiglieri, impiegato di Banca da Roccapiemonte, con Felicita Guida di Gennaro e di Sofia De Cesare.

Nella chiesa dei Cappuccini, il Dott. Bruno Piucci, farmacista da Assisi, con Anna Salsano, del dott. Ugo farmacista, e di Lucia Landi.

Nella basilica dell'Olmo il Geom. Domenico Pisapia di Umberto e di Maria Coppola, con Rita Armenante di Giuseppe e di Maria Carotenuto.

Nella chiesa di S. Lucia il giovane Giovanni Costabile, residente in Bedford (Inghilterra), di Vincenzo e di Teresa Milito, con Regina Mannara di Giuseppe e di Luigia Lamberti.

Nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano in Roma il concittadino Geom. Gustavo Datri di Ugo e di Giulia Fabiani, con la Prof. Gelsomina Romano di Giuseppe e di Candida Caruso da Roccapiemonte.

Nella vettusta e magnifica Cattedrale di Capua, artisticamente addobbata per l'occasione, il 1° agosto si sono celebrate le nozze tra il concittadino rag. Enzo Durante, funzionario presso l'Iaini di Cosenza, del prof. Filippo e di Ester Lambiasi, e Silvana Cerbino di Vittorio, funzionario dei Tabacchi, e di Amalia Cappelli.

Compare d'anellò il Col. Medico Emilio De Rensis, zio dello sposo.

Dopo la suggestiva cerimonia religiosa ha avuto luogo un sonnoso ricevimento nell'elegante stra sempre fervidi auguri.

Una strada di Domicella alla memoria del prof. Andrea Lupi

Il Comune di Domicella ha intitolato una delle più moderne sue strade alla memoria del Prof. Andrea Lupi, che molti cavedi ebbero modo di conoscere e di apprezzare, perché spesso venivano a Cava, ospite dell'indimenticabile fratello Prof. Antonio. Insegnante di educazione fisica anche lui, fu un benemerito educatore della gioventù del suo paese, che così ha voluto tributare un meritato onore alla sua memoria.

La strada che ora ne porta il nome, corre linda e diritta tra i due edifici in cui hanno sede le scuole di Domicella.

La notizia ci è giunta particolarmente gradita, perchè anche noi avevamo modo di apprezzare direttamente l'amicizia e la signorilità dello scomparso, amicizia e signorilità che continuavamo a trovare nel di lui figlio Avv. Gaetano Lupi, il quale esercita valorosamente la professione in Castellammare di Stabia ed è entusiasta ammiratore di Cava e del Castello.

Ecco l'elenco dei diplomati a Luglio nel nostro Istituto Tecnico Commerciale «Matteo Della Corte»: Armenante Alberto, Barone Enrico, Dionigi Carmen (7,30 di media), Lodato Gemma, Memoli Luciano, Marcoglianano Antonio (7,30 di media), Pozzi Sergio, Sorrentino Luigi, Spinali Domenico (nipote di mezza puntila di Zio Mimì), Matriosciano Ada, Lambertini Annamaria, Prisco Alfonso, Di Salvio Rita, Apostolico Silvana. Ai neo ragionieri i nostri complimenti e gli auguri di brillante carriera.

Nozze Russo - De Rosa



Ringraziamenti affettuosi per gli auguri inviati in occasione della festa di S. Domenico, all'On.le Avv. Costantino Preziosi, senatore della Repubblica, il quale è stato il primo a ricordarne la ricorrenza, all'On.le Avv. Francesco Amadio, deputato al Parlamento, all'Avv. Mario Parrilli, presidente del Consiglio dell'Ordine Avv. e Proc. del Tribunale di Salerno, al collega Avv. Gaetano Pagano, presidente dell'Azienda di Soggiorno, Turismo e Cura di Castellammare di Stabia, all'Ing. Claudio Accarino, presidente della nostra Azienda di Soggiorno, ed a quanti altri si sono benevolmente ricordati di noi in questa lieta occasione. A tutti contraccambiamo gli auguri più fervidi di ogni bene e prosperità.

Crediamo di aver omesso negli scorsi numeri, per pura distrazione, la lieta notizia che il nostro concittadino Avv. Enrico Accarino del Cav. Mario è stato promosso Intendente di Finanza avendo brillantemente superato tra i primi il relativo esame conclusivo.

All'ottimo funzionario le nostre felicitazioni e sempre fervidi auguri.

I lapsi della macchina da scrivere (beh, meglio dar la colpa alla macchina da scrivere che alla nostra fantasia la quale per costituzione precorre sempre quello che fa), ci hanno indotti a riportare per Carotenuto Rosa la piccola Senatore Rosa, che tra le tante ricevette nello scorso maggio la prima comunione e la cresima (madrina Teresa Carotenuto); e per Liberti Mariella la piccola che invece è Liberti Gabriella. Ad entrambe chiediamo scusa, sicuri che esse ci contracambieranno con un sorriso.

Con vivo piacere abbiamo appreso che il nostro concittadino Dott. Comm. Pio Di Domenico, residente a Roma, è stato promosso Ispettore Generale del Catasto. All'ottimo funzionario e carissimo concittadino, i noziosi ricevimenti nell'elegante stra sempre fervidi auguri.

Con vivo piacere abbiamo appreso che il nostro concittadino Dott. Comm. Pio Di Domenico, residente a Roma, è stato promosso Ispettore Generale del Catasto. All'ottimo funzionario e carissimo concittadino, i noziosi ricevimenti nell'elegante stra sempre fervidi auguri.

IMPAV

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimento e Uffici:

CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzia in:

Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvolgibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini

SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213

la Farmacia Accarino

al Corso

dispone di un ricco ed esclusivo assortimento di CALZE ELASTICHE e di tutta la gamma dei prodotti SCHOLL'S — PANCIERE — COPRISPALLE — GINOCCHIERE — CAVIGLIERE GIBAUD

Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e CHICCO per tutti i bambini belli!



**mobilificio
TIRRENO**

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
SALONI DI ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI

Cava dei Tirreni - Tel. 41442

CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO
SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torreazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

Aspiranti automobilisti ed automobiliste!

Autoscuola TIRRENIA

Con attrezzatura completa e modernissima per la patente di guida, nell'Angiporto del Castello n. 11 (alle spalle del Cinema Capitol) di Cava dei Tirreni, piano I., dà la possibilità di sostenere gli esami nella propria sede, e di fruire di insegnanti altamente qualificati ed autorizzati.

Nella retta d'iscrizione sono comprese anche cinque esercitazioni gratuite di guida.

Facilitazioni nei pagamenti

I Magazzini del Popolo

Traversa Benincasa 12/14 (alle spalle dei nuovi uffici postali) — CAVA DE' TIRRENI

VENDONO Elettrodomestici - Radio - TV - Registratori

Rasoi — ARTICOLI DA REGALO

Lavatrici - Lavastoviglie - Materassi - Mobili ecc. di tutte le marche.

PREZZI DI AFFARE - VEDERE PER CREDERE



ISTITUTO OTTICO

DI CAPUA

Via A. Sorrentino Telef. 41304

**Una grande Organizzazione
al servizio della vostra vista**

Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

La Ditta Dionigi Fortunato

Corsa Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi

DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA

TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.

Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SQUISITI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i conforti — Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI — Telefono 41864

PIBIGAS
gas di tutti e dappertutto